



# **P.T.O.F.**

## **a.s. 2016/2019**

**Elaborato dal Collegio Docenti in data 27/10/2016**  
**Approvato dal Consiglio di Istituto in data 18/11/2016**



# Indice

<b>PREMESSA</b>	<b>La storia e il contesto</b>	Pag. 5
<b>PARTE I</b>	<b>PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE PER IL SUCCESSO FORMATIVO</b>	
<b>Capitolo 1</b>	<b>L'identità dell'IIS "Eugenio Montale"</b>	" 6
	a) La Mission e la Vision dell'Istituto	"
	b) Le linee generali delle attività	" 7
<b>Capitolo 2</b>	<b>L'offerta formativa</b>	" 9
	a) Promozione del benessere e sviluppo delle competenze e delle abilità tecnico professionali	" 9
	b) Inclusione, integrazione, personalizzazione dei percorsi	" 10
<b>Capitolo 3</b>	<b>Apertura alle esigenze del territorio, reti di scuole e collocazioni esterne</b>	" 12
	a) Analisi del contesto territoriale e formulazione della risposta	"
	b) Alternanza scuola lavoro	"
	c) Orientamento	" 13
	d) Placement	"
	e) Altre reti	"
<b>Capitolo 4</b>	<b>Innovazione digitale e didattica laboratoriale</b>	" 15
	a) Piano Nazionale Scuola digitale (PNSD)	"
	b) Didattica laboratoriale	" 16
<b>Capitolo 5</b>	<b>La valutazione e la certificazione delle competenze</b>	" 17
	a) Criteri di valutazione	"
	b) Valutazione delle competenze	"
	c) Criteri per la valutazione di fine anno	" 18
	d) Criteri di valutazione del comportamento	"
<b>Capitolo 6</b>	<b>I progetti attivati nel piano triennale dell'offerta formativa</b>	" 19
<b>Parte II</b>	<b>AMBIENTE ORGANIZZATIVO PER L'APPRENDIMENTO</b>	" 22
<b>Capitolo 1</b>	<b>Le risorse umane, strutturali e tecnologiche</b>	"
	a) Le risorse umane (Organico funzionale e potenziato)	"
	b) Le infrastrutture	"
	c) Risorse tecnologiche e le attrezzature	"
	d) Iniziative di formazione e aggiornamento dei docenti	"
<b>Capitolo 2</b>	<b>L'organico potenziato</b>	" 24
<b>Capitolo 3</b>	<b>Il Sistema di autovalutazione</b>	" 26
	<b>Conclusioni</b>	" 27
	<b>Organizzazione dei servizi e informazioni generali</b>	"
<b>Appendice</b>		" 28





## PREMESSA: LA STORIA E IL CONTESTO

### LA STORIA

L'IIS "EUGENIO MONTALE" di Tradate è una scuola secondaria superiore a carattere economico-linguistico, riconosciuta autonoma nel 1979, pochi anni dopo l'istituzione in Tradate di una sezione staccata dell'ITC "Francesco Daverio" di Varese.

Nel 1986 e nel 1991 sono stati attivati due corsi sperimentali, rispettivamente il corso P.N.I (Piano nazionale per l'Informatica) ed il corso ERICA (Educazione alla Relazione Interculturale e Comunicazione Aziendale), per aggiornare l'offerta formativa con l'introduzione dell'informatica e di una terza lingua straniera.

Attualmente, è uno dei pochi istituti della Lombardia in cui si propone come materia curricolare, l'insegnamento dell'arabo e del cinese.

In seguito alla riforma della scuola secondaria superiore, che ha avuto inizio con l'anno scolastico 2010-2011, l'ITPA "Eugenio Montale" si è trasformato in Istituto statale di Istruzione Superiore (IIS).

I corsi in vigore sono:

- **Istituto Tecnico Amministrazione, Finanza e Marketing:**
  - **Relazioni Internazionali per il Marketing**
  - **Servizi Informativi Aziendali**
- **Istituto Tecnico Indirizzo Turismo**
- **Istituto Professionale Quinquennale per i Servizi Commerciali**

Poiché nei quadri orari dei primi due anni, stabiliti dalla riforma vi è un'assoluta coincidenza tra le discipline insegnate nell'Istituto tecnico amministrazione, finanza e marketing (relazioni internazionali per il marketing e sistemi informativi aziendali) e quelle insegnate nell'Istituto tecnico per il Turismo l'Istituto ha deciso di proporre a partire dall'anno scolastico 2016-2017 un **biennio unitario** e questo con due finalità:

- permettere ai ragazzi ed alle famiglie di conoscere meglio le diverse discipline insegnate e scegliere più consapevolmente al terzo anno;
- seguire i ragazzi in un processo di autovalutazione e capacità di orientamento che li renda più responsabili.

La scelta dell'indirizzo specifico verrà quindi fatta alla fine del secondo anno di studio.

Resta escluso da tale proposta l'Istituto professionale per i servizi commerciali perché è un indirizzo di studio diverso e con quadri orari molto differenti.

Sul sito della scuola si riportano i quadri orari dei nostri indirizzi.

### IL CONTESTO

#### • Il bacino di utenza

La scuola è collocata in una realtà sociale ed economica caratterizzata, oltre che da imprese commerciali e di servizi (in particolare turistici), dalla presenza significativa di imprese artigianali e di piccola e media industria, aperte al mercato estero nella prospettiva dell'export di prodotti, tecnologie, strutture organizzative. Vista la nostra collocazione geografica di confine è importante oltre alle lingue avere un minimo di conoscenze in relazione alla legislazione e ai rapporti economici internazionali sia a livello comunitario che extracomunitario. L'Istituto offre i suoi servizi alle famiglie e ad allievi di un esteso bacino di utenza compreso tra Appiano Gentile, Saronno, la Valle Olona, Cassano Magnago, Gornate Olona e Vedano Olona.

#### • Enti locali e agenzie territoriali

Enti e Associazioni hanno sempre posto molta attenzione alle risorse formative e culturali dell'Istituto.

Da sempre aperto al territorio, l'Istituto ha stipulato convenzioni con tali Enti e Associazioni esterni per attivare iniziative di vario genere sempre alla ricerca di contenuti spendibili poi dai ragazzi per il loro inserimento nel mondo del lavoro oppure per una prosecuzione degli studi e ha sviluppato la rete di rapporti con le imprese facendo riferimento anche al Polo Tecnico Professionale del Turismo (Tourism in Lombardy) di recente costituzione per favorire tre ordini di obiettivi strategici:

- perseguire il precoce rapporto con il mondo del lavoro mediante il potenziamento dell'**alternanza scuola lavoro** che dovrà essere minimo di 400 ore nel triennio dei vari indirizzi di studio;
- facilitare l'accesso al canale dell'apprendistato soprattutto per quegli studenti a rischio di dropout orientando con politiche opportune gli studenti verso il percorso formativo in apprendistato che consente di raggiungere il titolo di studio anche in pendenza di un contratto di lavoro (contratto di apprendistato);
- potenziare il servizio di placement già attivo in istituto ma che va orientato più sul versante del lavoro privilegiando l'analisi dei bisogni di figure professionali del territorio e delle relative competenze richieste, rapportandosi con il sistema delle imprese e delle agenzie di intermediazione presenti nel territorio (centri per l'impiego, agenzie per il lavoro, altri uffici di placement).



## CAPITOLO 1: L'IDENTITÀ DELL'I.I.S. "EUGENIO MONTALE"

### a) La mission e la vision dell'istituto

*"Le persone sono la principale risorsa dell'Europa e su di esse dovrebbero essere impiegate le politiche dell'Unione"* (Consiglio europeo di Lisbona: Conclusioni della Presidenza, punto 24)

In una "società della conoscenza", **l'istruzione e la formazione** sono due leve fondamentali **per valorizzare il capitale umano**. La continua richiesta di aggiornamento delle competenze, conoscenze, abilità imposta dal progresso economico rende inderogabile il sostegno allo sviluppo professionale di tutti i cittadini per garantire loro la partecipazione a tutti gli aspetti della vita sociale, godendo pienamente dei diritti di cittadinanza e ai fini di un proficuo inserimento lavorativo. L' "apprendimento lungo tutto l'arco della vita" è il fondamento delle diverse strategie perseguite dagli Stati dell'Unione Europea per aiutare i cittadini ad affrontare le sfide che il futuro ci impone:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- garantire la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali;
- perseguire l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture;
- introdurre le tecnologie innovative;
- favorire l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Il capitale umano di un'istituzione scolastica è costituito da una pluralità di componenti e per ognuna di queste è necessario sviluppare una specifica missione educativa che la renda capace di inserirsi nel contesto in cui agisce.

**Componente studenti** - Occorre ampliare e potenziare le competenze degli studenti in un **clima educativo** e formativo sereno e costruttivo. Dare ai giovani una **formazione aperta e multiculturale** fondata su una visione del mondo ampia ed articolata, senza pregiudizi nei confronti dell' "altro" e capace di esprimersi soprattutto nelle **dimensioni relazionale e comunicativa**. Va in questa direzione l'introduzione nei curricoli di alcuni corsi lo studio di lingue orientali (arabo e cinese).

Formare lo studente affinché consegua gli apprendimenti che lo rendano **cittadino consapevole** dei propri diritti e doveri e **rispettoso della legalità** e capace di sviluppare una **coscienza critica**.

Formare le **competenze tecnico-professionali** che consentano, anche grazie all'**alternanza scuola lavoro**, di entrare in un efficace **rapporto con il mondo del lavoro** già durante il triennio di studi. Favorire la **permanenza in azienda** per periodi consistenti e fortemente formativi, sia durante le attività curricolari, sia in periodo estivo (stage e tirocini).

**Componente Docenti** – Occorre realizzare una "**comunità di pratica**" in cui si condivide il progetto educativo, la **modalità di lavoro** e la comunicazione basata sullo sviluppo di un **clima organizzativo partecipato e dialogico**. Perseguire l'**autonomia di ricerca e di sviluppo e di sperimentazione** in un contesto di **cooperazione e di solidarietà organizzativa**. Sostenere la **formazione e l'aggiornamento del personale docente** per prepararsi alla sfida del cambiamento e garantire l'efficienza del servizio scolastico. Favorire il **lavoro cooperativo** utilizzando, oltre al lavoro in presenza, anche il **lavoro a distanza** mediante l'uso delle **tecnologie informatiche**. Potenziare le competenze professionali dei docenti, soprattutto in relazione allo **sviluppo delle figure professionali** (consolidate e innovative) **coerenti** con i corsi di studio attivati nell'istituto. Incentivare la conoscenza della lingua inglese da parte dei docenti per favorire l'insegnamento in lingua delle discipline di carattere professionale (**CLIL**) e sviluppare le competenze linguistiche degli studenti, dando loro maggiori opportunità occupazionali. Sviluppare le competenze tecnico-amministrative per la gestione di progetti formativi relativi a varie fonti di finanziamento (PON, ERASMUS, Progetti Regionali, vari progetti europei).

La dirigenza sottopone periodicamente dei sondaggi ai docenti per accertare i bisogni formativi ed attivare i corsi più idonei. Ultimamente si ricorre ai corsi organizzati dalle reti o dalle varie agenzie preposte operanti sul territorio.

**Componente personale Amministrativo Tecnico e Ausiliari** - Occorre **potenziare la professionalità** del personale ausiliario e tecnico-amministrativo valorizzando competenze orientate a contribuire **alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa**. Promuovere la formazione e l'aggiornamento del personale in coerenza con il **PTOF** e con il piano di aggiornamento del personale docente.



**Componente Genitori** – E' necessario favorire l'esplicitazione dei bisogni e delle aspettative. Favorire l'assunzione di impegni educativi in collaborazione con la Scuola per realizzare la missione della scuola nell'intento di crescere insieme in una relazione creativa e costruttiva. Promuovere la partecipazione dei genitori alla via scolastica. L'Istituto ritiene fondamentale una proficua collaborazione con le famiglie che si intende realizzare attraverso le seguenti modalità:

- sottoscrizione di un **patto di corresponsabilità** che si stabilisce fra la scuola, gli alunni e le famiglie, per il quale l'una tiene conto delle esigenze complessive e dei diritti di ciascun alunno, considerato come soggetto della formazione, e gli altri a loro volta partecipano alla elaborazione dell'offerta, la accettano e ne riconoscono il valore. All'atto dell'iscrizione viene consegnato il patto di corresponsabilità, che verrà sottoscritto dagli alunni e dai genitori, con il quale i suddetti si impegnano a comportamenti che favoriscano le finalità proprie della scuola; ad esso si associa il documento del consiglio di classe stilato dai docenti in modo che le finalità comuni dichiarate e sottoscritte siano tali da essere riconoscibili e controllabili da ambedue le parti;
- la partecipazione dei genitori agli organi collegiali, in particolare ai **Consigli di Classe** ed al **Consiglio di Istituto**, nella consapevolezza che solo attraverso una reale collaborazione tra scuola e famiglia si può realizzare un reale avanzamento della scuola stessa. anche ai genitori vengono proposte opportunità di formazione su questi ambiti, organizzate da enti territoriali;
- la condivisione e l'aiuto dei genitori nelle **concrete attività della scuola**, in particolare nella promozione di attività che vedono coinvolti i genitori sul mondo del lavoro (collaborazione nelle attività di alternanza scuola/lavoro);
- **incontri periodici con le famiglie** con colloqui individuali per riflettere insieme sulla crescita, sull'andamento scolastico e su eventuali problemi dei ragazzi.
- continui contatti con le famiglie attraverso il **registro elettronico** ed il sito per fornire in tempo reale i voti, le assenze e tutte le informazioni relative al rapporto scuola/famiglia.

**La Vision** definisce l'orizzonte e i grandi traguardi che l'Istituto si propone. Le scuole rispondono in modo originale al mandato istituzionale ricevuto e a partire dai propri valori che uniscono la comunità di persone che in essa agiscono, individuano strategie e priorità per realizzare la propria mission.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa che l'I.I.S. "MONTALE" di Tradate ha elaborato è ispirato da alcuni valori fondamentali:

- l'educazione alla cittadinanza europea.
- la flessibilità nella scelta dei percorsi didattici, nei contenuti che li caratterizzano, nelle metodologie di lavoro utilizzate, nella scansione temporale;
- l'integrazione tra le diverse proposte progettuali che interagiscono e armonicamente contribuiscono alla formazione del cittadino
- la realizzazione di una fattiva interazione progettuale tra la Scuola ed il Territorio;
- la responsabilità sociale della scuola rispetto alla comunità di riferimento e individuale di ogni soggetto che in essa opera.

## **b) Le linee generali delle attività**

Le linee generali di attività dell'Istituto "E. Montale" seguono tre elementi:

### **1. Le indicazioni che emergono dalla legge 107/2015**

In base alle finalità e compiti della scuola previste dalla Legge 107/15 e alla dotazione infrastrutturale e di organico, l'Istituto "Eugenio Montale" terrà conto in particolare delle seguenti priorità indicate al comma 7 della citata legge:

- valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica con la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace nel rispetto delle differenze;
- rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- individuazione di percorsi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni;

## 2. Gli obiettivi del Piano di miglioramento

Il rapporto di autovalutazione ha individuato per il triennio 2016-19 i seguenti obiettivi di miglioramento:

- **modificare la procedura di formazione delle classi** da realizzarsi in due momenti diversi, all'inizio del 1° biennio (che sarà **unitario** per tutte le classi del settore Tecnico) e all'inizio del 2° biennio quando vengono fatte dall'utenza le scelte dell'indirizzo di studi (classi 3<sup>a</sup>). Gli studenti sceglieranno l'indirizzo di studi e la 3<sup>a</sup> lingua straniera, solo alla fine del 1° biennio quando avranno maggior consapevolezza rispetto alle scelte del loro futuro professionale. Dal punto di vista didattico ed organizzativo, si pensa di ottenere in questo modo,
  - a) una maggior coesione delle classi, evitando l'increscioso inconveniente di doverle accorpate all'inizio del secondo biennio (classi 3<sup>a</sup>);
  - b) una maggior sinergia nella proposta delle attività didattiche che si ritiene possa avere ripercussioni positive sui risultati scolastici;
- **adottare per tutte le classi la valutazione delle competenze**. Ciò comporta il perseguimento di due obiettivi di miglioramento intimamente connessi: a) la progettazione del curricolo per competenze, b) una valutazione dei risultati di apprendimento coerente con l'impostazione programmatica e con la certificazione delle competenze. La scuola già da tempo ha adottato il curricolo per competenze ed ha definito in questo senso, per tutti gli indirizzi, un profilo formativo d'uscita, tuttavia le metodologie conseguenti non risultano essere ancora pienamente condivise ed adottate da tutti i consigli di classe;

Il raggiungimento di tali obiettivi non può prescindere dal:

- **migliorare la trasparenza della valutazione** attraverso una conoscenza diffusa dei criteri di valutazione adottati ed una loro coerente applicazione.
- **favorire una didattica** più efficace e innovativa basata sull' **uso costante dei laboratori informatici e multimediali e delle nuove tecnologie digitali** dell'informazione e della comunicazione (TIC).
- **estendere al maggior numero di docenti la modalità del lavoro di gruppo**, facendo leva su competenze, capacità, interessi e motivazioni diverse e delegando le responsabilità (coordinamento, strategie didattiche, ecc.), con il conseguente riconoscimento di spazi di autonomia decisionale.

## 3. Lo sviluppo delle competenze del profilo formativo di uscita dei vari indirizzi in rapporto alla filiera produttiva

Il nostro Istituto ha cercato di conoscere i bisogni formativi delle imprese del territorio con lo scopo di far incontrare la scuola e le imprese e di adattare i propri profili formativi alle richieste del territorio.

A tal fine è stata svolta un'indagine con l'obiettivo di conoscere:

- le motivazioni che spingono le aziende ad assumere studenti con diploma negli indirizzi presenti nell'Istituto "E. Montale";
- le aree funzionali nelle quali vengono inseriti;
- le competenze trasversali e professionali richieste agli studenti diplomati per un proficuo inserimento nel mondo del lavoro
- le competenze trasversali e professionali da inserire nei profili formativi.

Sono poi stati analizzati i risultati di tale ricerca che, uniti all'analisi del rapporto di CONFINDUSTRIA sulla domanda di competenze delle imprese, ci ha portati ad adottare gli indirizzi di studio presenti nel nostro Istituto. Queste linee sono state recepite nella progettazione didattica dell'Istituto e trovano ragione nella definizione dei risultati attesi di apprendimento di fine ciclo che vengono presentati nel capitolo successivo.

## CAPITOLO 2: L'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa dell'Istituto è orientata a promuovere il benessere dello studente in tutto il periodo di permanenza nel nostro istituto. Il benessere a scuola viene perseguito sia mediante la formazione dello studente nella attività d'aula, e negli altri ambienti didattici (laboratori, alternanza, visite di istruzione, ecc) sia mediante servizi che vengono forniti all'occorrenza (corsi di recupero, sostegno, sportello help, inclusione) o a richiesta individuale (servizi di counseling, riorientamento, ecc.).

### a) **Promozione del benessere e sviluppo delle competenze e delle abilità tecnico-professionali**

Le proposte ed i pareri formulati dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui è doveroso tener conto nella formulazione del PTOF, hanno evidenziato che risulta determinante, ai fini di un efficace rapporto di collaborazione, porre l'accento sull'importanza della collaborazione tra scuola e impresa per:

- colmare il differenziale fra le competenze richieste dalle imprese e quelle fornite dalla scuola;
- superare le carenze nel collegamento tra scuola e mondo del lavoro;
- creare sinergia tra il contesto formativo e quello aziendale.

Il mondo del lavoro porta a conoscenza della scuola le esigenze del territorio e propone elementi significativi di lettura del territorio per rivisitare, pur rimanendo nelle linee guida del Ministero, le programmazioni disciplinari.

Il perseguimento dello sviluppo delle competenze tecnico-professionali non mette in secondo piano la formazione della persona attraverso lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e di educazione alla legalità (l'Istituto aderisce alla rete Comitato Permanente per la Legalità della provincia di Varese).

Di seguito si evidenziano i profili formativi d'uscita dei vari titoli di studio, riportandone le linee essenziali. Per quanto riguarda i quadri orari dei singoli corsi attivi nell'istituto e le competenze si rimanda agli allegati.

### **PROFILO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING**

L'indirizzo "**Amministrazione, Finanza e Marketing**" si riferisce ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari e del marketing.

I risultati di apprendimento sono definiti a partire dalle funzioni aziendali e dai processi produttivi e tengono conto del significativo spostamento di attenzione verificatosi nel campo delle scienze aziendali verso l'organizzazione e il sistema informativo, la gestione delle relazioni interpersonali e degli aspetti comunicativi, i processi di internazionalizzazione.

L'indirizzo si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con un'ottica mirata alle forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera.

Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, consente anche di sviluppare l'educazione alla imprenditorialità e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali.

- L'articolazione "**Relazioni internazionali per il Marketing**" approfondisce gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche o settoriali e assicura le competenze necessarie a livello culturale, linguistico, tecnico. Il nostro istituto si caratterizza anche per un potenziamento dell'aspetto linguistico affiancando alle lingue comunitarie anche le lingue orientali, in particolare **arabo e cinese**.
- L'articolazione "**Sistemi informativi aziendali**" approfondisce competenze relative alla gestione informatica delle informazioni, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica.



## PROFILO INDIRIZZO TURISTICO

L'indirizzo "Turismo" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze relative all'ambito turistico, oggi essenziale per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese e connotato dall'esigenza di dare valorizzazione integrata e sostenibile al patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico.

L'ambito è caratterizzato da un mercato complesso perché estremamente mutevole e molto sensibile alle variazioni dei fattori economici, ambientali, sociali che incidono sull'andamento dei flussi turistici e dell'offerta ad essi connessa.

Tale complessità richiede percorsi formativi finalizzati al conseguimento di un'ampia gamma di competenze tali da consentire allo studente di adottare stili e comportamenti funzionali alle richieste provenienti dai diversi contesti e di "curvare" la propria professionalità secondo l'andamento della domanda. Per sviluppare simili competenze occorre, pertanto, favorire apprendimenti metacognitivi mediante il ricorso a metodologie esperienziali e la pratica di attività in grado di:

- sviluppare capacità diffuse di *vision*, motivate dalla necessità di promuovere continue innovazioni di processo e di prodotto;
- promuovere competenze legate alla dimensione relazionale intesa sia negli aspetti di tecnicità (dalla pratica delle lingue straniere, all'utilizzo delle nuove tecnologie), sia negli aspetti attitudinali (attitudine alla relazione, all'informazione, al servizio);
- stimolare sensibilità e interesse per l'intercultura, intesa sia come capacità di relazionarsi efficacemente a soggetti provenienti da culture diverse, sia come capacità di comunicare ad essi gli elementi più rilevanti della cultura di appartenenza.

Le discipline di indirizzo, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consentono anche di sviluppare educazione alla imprenditorialità e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente di far acquisire una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto.

## PROFILO INDIRIZZO ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI

L'indirizzo "Servizi Commerciali" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali, sia nell'attività di promozione delle vendite; in tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli grafici e pubblicitari.

Le competenze sono declinate per consentire allo studente l'opportunità di operare con una visione organica e di sistema all'interno di un'azienda, affinando la professionalità di base con approfondimenti nell'ambito di riferimento che caratterizzano l'indirizzo di studi.

L'identità dell'indirizzo tiene conto, inoltre, delle differenti connotazioni che assumono oggi i servizi commerciali, sia per le dimensioni e le tipologie delle strutture aziendali, sia per le diverse esigenze delle filiere di riferimento.

### **Ambito Commerciale**

All'interno del profilo professionale di riferimento, tale ambito tende a sviluppare competenze che orientano lo studente nel contesto economico sociale generale e territoriale, declinate per operare con una visione organica e di sistema all'interno dell'azienda, di sviluppare una professionalità di base ben strutturata e flessibile nell'area economico aziendale, con la possibilità di attivare approfondimenti in relazione alla tipologia del territorio ed alla richiesta delle aziende.

### **b) Inclusione, integrazione, personalizzazione dei percorsi**

In linea con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 l'IIS "Montale" ha messo in pratica una serie di procedure e metodologie rivolte a tutti gli studenti iscritti. In particolare il GLHI, gruppo di lavoro per l'handicap e l'inclusione che, come previsto dalla normativa citata, è composto da tutti i docenti coordinatori delle classi con alunni con **Bisogni educativi speciali (BES)** e dai docenti di sostegno, in accordo con le famiglie e con gli specialisti di riferimento, provvede all'organizzazione e alla messa in pratica delle procedure atte al coinvolgimento e al successo formativo degli alunni con **DSA (disturbi specifici dell'apprendimento)** degli **alunni seguiti da sostegno scolastico** e di tutti gli alunni che per periodi anche brevi manifestino esigenze particolari di cui si debba tener conto.



Tutto questo nell'ottica di garantire il diritto all' apprendimento per tutti quegli alunni che si trovano in situazione di difficoltà, continuativamente o per determinati periodi, per motivi fisici, biologici, psicologici, fisiologici e sociali al fine di evitare il fenomeno della **dispersione scolastica**.

Il **PAI**, piano annuale per l'inclusione, riporta nel dettaglio la rilevazione dei BES presenti in Istituto, le risorse professionali specifiche, il coinvolgimento dei docenti curricolari, delle famiglie e del personale ATA, i rapporti con la rete CTS e CTR del territorio e con le Associazioni di volontariato, la formazione dei docenti, i punti di forza e le criticità rilevate, gli obiettivi di miglioramento previsti. Sono segnalate inoltre le attività programmate con la scansione temporale con cui vengono messe in atto. Si richiamano inoltre le linee guida per la stesura della documentazione PEI ( per alunni H) e PDP per alunni DSA e BES che contengono le programmazioni personalizzate, i criteri di valutazione e le misure compensative e dispensative previste dal consiglio di classe in accordo con le famiglie e gli specialisti di riferimento.

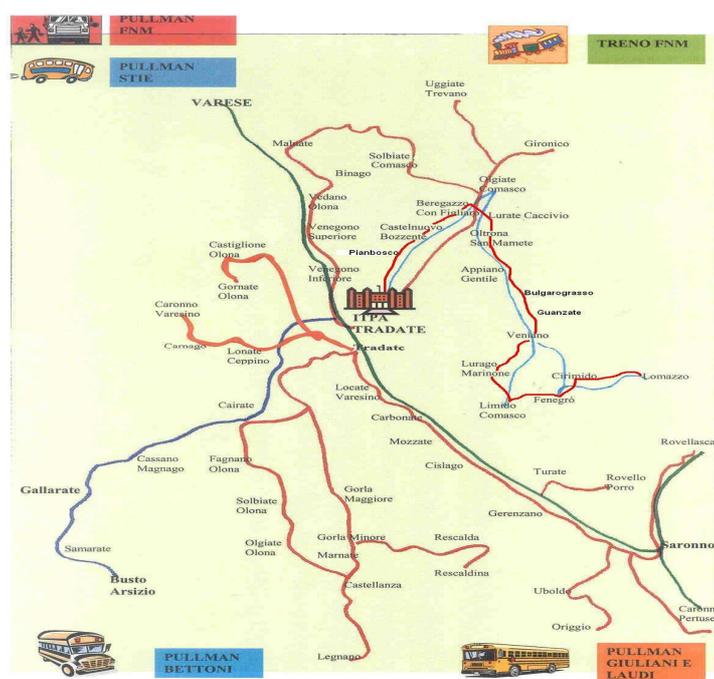
Tutto ciò viene costantemente diretto e monitorato dalla referente GLHI, dalla referente per i DSA e dal DS, in questo coadiuvati dalla psicologa della scuola e dagli altri specialisti di riferimento del territorio.

Sul sito è disponibile il PAI 2016/2019.

**Promozione dell'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità:** sviluppo di competenze di educazione alla cittadinanza e alla legalità negli studenti; promozione e sviluppo della professionalità docente; costruzione di una rete di collaborazione tra le scuole; costruzione di interazioni sinergiche con il territorio.

**Ora alternativa alla Religione Cattolica: Etica, diritti umani ed intercultura :** la disciplina suindicata mira a completare l'offerta formativa del nostro Istituto, secondo i principi della laicità dello Stato e dell'insegnamento stabiliti dalla Costituzione e delle leggi vigenti, favorendo la libertà di ciascuno di aderire a qualsiasi religione o convinzione non religiosa, senza alcun tipo di discriminazione e perciò tutelando tutti i soggetti. Riguardo l'organizzazione delle attività culturali e di studio per gli studenti che non si avvalgono dell'IRC, la C.M. 3 maggio 1986, n. 131 (allegato B) indica che *"Fermo restando il carattere di libera programmazione, queste attività culturali e di studio devono concorrere al processo formativo della personalità degli studenti. Esse saranno particolarmente rivolte all'approfondimento di quelle parti dei programmi, in particolare di storia, di filosofia, di educazione civica, che hanno più stretta attinenza con i documenti del pensiero e della esperienza umana relativi ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile"*. La disciplina di cui si propone l'introduzione intende valorizzare la presenza e l'apporto culturale delle diverse convinzioni filosofiche presenti nella nostra società e approfondire nel contempo la conoscenza del pensiero umano, riguardo in particolare all'etica ed ai diritti umani, secondo quanto indicato dalla C.M. 131/1986. Il programma risponde alle direttive consigliate sul tema dei "diritti umani" dalla C.M. n. 316 del 18/10/1987, per le linee generali delle attività formative opzionali all'IRC.

**Il programma potrà naturalmente essere modificato nelle sue diverse parti in relazione alle scelte del Collegio Docenti, alle competenze maturate dal docente assegnato a tali attività ed al recepimento delle eventuali proposte di studenti e genitori, secondo quanto indicato dalla C.M. 131/1986.**



## **CAPITOLO 3: APERTURA ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO, RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI ESTERNE**

### **a. Analisi del contesto territoriale e formulazione della risposta**

La Legge 107 favorisce la costituzione delle reti di scuole, consolida ed implementa quanto previsto dall'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, per consentire a ciascuna istituzione scolastica di progettare la propria offerta formativa ed assolvere ai nuovi compiti istituzionali dettati dalla legge stessa.

In tale ottica i "Criteri di riparto della dotazione organica" considerano anche il fabbisogno per progetti e convenzioni di particolare rilevanza didattica e culturale espresso da reti di scuole.

Attraverso la costituzione di reti e tramite i relativi accordi sarà quindi possibile realizzare progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.

Per la loro realizzazione si devono determinare:

- i criteri e le modalità per l'utilizzo dei docenti nella rete, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia di non discriminazione sul luogo di lavoro, nonché di assistenza e di integrazione sociale delle persone con disabilità, anche per insegnamenti opzionali, specialistici, di coordinamento e di progettazione funzionali ai piani triennali dell'offerta formativa di più istituzioni scolastiche inserite nella rete;
- le risorse da destinare alla rete per il perseguimento delle proprie finalità.

Un ruolo importante è affidato alle reti di scuole per quanto riguarda i piani di formazione del personale scolastico.

Altro aspetto da sottolineare è rappresentato dalla modalità organizzativa delle reti che coinvolgono soggetti pubblici e privati, per la condivisione delle risorse pubbliche e private disponibili a livello locale e nazionale.

Le Istituzioni Scolastiche possono promuovere accordi di Rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali. L'accordo di Rete, che può riguardare, tra l'altro, attività didattiche, di formazione e aggiornamento e può prevedere lo scambio di docenti tra le scuole, individua l'organo responsabile della gestione delle risorse e del raggiungimento delle finalità del progetto, nonché le risorse professionali e finanziarie messe a disposizione dalle singole scuole.

Nell'ambito delle Reti di scuole, possono essere istituiti laboratori finalizzati tra l'altro a:

- la ricerca didattica e la sperimentazione
- la documentazione
- la formazione in servizio del personale
- l'orientamento scolastico e professionale.

Nell'ambito della rete, si può affidare a personale dotato di specifiche esperienze e competenze compiti di raccordo interistituzionale e di interesse comune. Inoltre le scuole collegate in rete possono stipulare convenzioni con istituzioni, enti, associazioni, agenzie operanti sul territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi.

L'adesione a questi accordi ha fondamentalmente lo scopo di reperire fondi per realizzare le finalità prefissate, nell'ambito del miglioramento delle pratiche didattiche ed educative.

### **b. Rete alternanza scuola lavoro**

Attivata per lo sviluppo e l'incremento delle esperienze di alternanza scuola-lavoro (ASL) tra le scuole secondarie della Lombardia prevede la realizzazione di corsi di formazione di personale dirigente, docente e amministrativo delle scuole che intendono realizzare esperienze di ASL; sostegno alle attività di ASL già attualmente in atto; collaborazione con l'USR Lombardia per la realizzazione di tutte le iniziative previste dal piano di attività dell'Ufficio Scolastico Regionale.

L'alternanza scuola-lavoro persegue una strategia mirata a suscitare nello studente un apprendimento autentico realizzato mediante compiti di realtà, sulla base di problemi che stimolano l'acquisizione di saperi; ciò attraverso il riconoscimento pieno, accanto alle situazioni d'aula, del ruolo formativo della situazione di lavoro in rapporto al conseguimento di obiettivi curriculari declinati in competenze.

Di non minor peso appaiono le competenze trasversali attivate durante il percorso quali:

- rispetto puntuale degli orari, delle regole aziendali e attrezzature;
- capacità di instaurare relazioni corrette o di collaborazione con colleghi/superiori;
- comprendere e tradurre in azione le indicazioni operative ricevute;
- tenere comportamenti corretti ed agire secondo le norme della sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro per la tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.



Ulteriore scopo è quello di contrastare l'insuccesso formativo e la dispersione scolastica, diversificando l'offerta formativa, e orientare alle scelte future, intese sia come scelta professionale che come individuazione dei propri obiettivi di formazione personale.

L'obiettivo del triennio è dato dalla legge 107/15 che prevede che ogni studente svolga 400 ore di alternanza scuola lavoro nel secondo biennio e 5° anno di studi.

### c. Orientamento

**In entrata :** L'Istituto fornisce un sistematico intervento di orientamento, anche sostenuto da progetti ad hoc di riorientamento e di lotta alla dispersione scolastica (vedi schede progettuali), lungo tutto il periodo di permanenza degli studenti nella scuola. L'orientamento viene svolto già in fase di ingresso mediante attività di Open Day, presentazione dell'Istituto presso le scuole secondarie di primo grado richiedenti e i Saloni dell'orientamento. Inoltre vengono svolte lezioni dimostrative aperte agli studenti di scuola media che lo richiedono anche utilizzando la peer education. Il servizio di orientamento si è esteso in questi anni anche all'inserimento lavorativo dei diplomandi.

**Universitario:** In collaborazione con l'Istituto "Don Milani" viene organizzata una giornata dedicata all'orientamento universitario presso il nostro istituto cui sono invitati gli atenei di Milano, Como e Varese. La giornata consiste nella presentazione dell'offerta formativa da parte di ciascun Ateneo nell'aula magna e l'allestimento di stands informativi presso la sede distaccata del nostro istituto. All'evento partecipano le classi quinte.

Inoltre è cura delle figure preposte all'orientamento in uscita dare puntuale informazione agli studenti, con avvisi nella bacheca a ciò dedicata, degli open day delle varie facoltà ai quali i nostri studenti sono autorizzati a partecipare, e delle interessanti esperienze formative proposte dalle università.

### Orientamento al Lavoro:

▪ **Giovani & Impresa:** corso gratuito di orientamento al lavoro con esercitazioni ed attività di laboratorio, progettato ed organizzato dalla Fondazione "Sodalitas" in collaborazione con Assolombarda e con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia. L'iniziativa, si propone di "gettare un ponte" tra la formazione teorica e la dinamica dell'esperienza pratica, ha come obiettivi:

- sviluppare la consapevolezza e le attitudini all'interazione interpersonale, alla comunicazione, al lavoro di gruppo
- allargare la visione del mondo del lavoro e delle sue culture, al fine di operare scelte individuali opportune.

Il corso **G&I**, tenuto da relatori che provengono dal mondo dell'impresa in cui hanno ricoperto posizioni manageriali, si articola su due moduli: "La vita in azienda" e "Il posto di lavoro", per complessive 20 ore, e culmina in una simulazione, con i ragazzi, di cinque modalità diverse di colloquio di lavoro. Al termine sono selezionati gli studenti che si distinguono particolarmente per offrire loro una ulteriore opportunità creando un contatto con l'agenzia per il lavoro Randstad Italia.

**Progetto Astra:** con il patrocinio degli Enti Bilaterali del Commercio e dei Servizi Turistici di Varese, l'Istituto organizza per gli allievi delle classi terze incontri periodici con esperti esterni del settore e per delle classi quarte dell'indirizzo Turistico un corso di Simul-reception tenuto da professionisti receptionist esterni, mirato a creare le competenze necessarie ad affrontare stage formativi in albergo.

**Progetto Mac:** con il patrocinio degli enti Bilaterali del Commercio e dei Servizi Turistici di Varese, l'Istituto organizza per gli allievi delle classi quarte e quinte dell'indirizzo Relazioni Internazionali incontri periodici con esperti esterni del settore della comunicazione personale e studiare casi concreti di comunicazione e marketing aziendale.

### d. Placement

La Camera di Commercio di Varese ha incoraggiato la costituzione di Uffici Placement in alcune scuole superiori della Provincia, per avvicinare l'istruzione alle necessità degli operatori economici e i giovani al mondo del lavoro. L'iniziativa consiste nella progettazione oltre che della promozione e organizzazione di percorsi formativi per docenti e formativo-orientativi per studenti, nell'avvio e consolidamento dell'UFFICIO PLACEMENT che, quale reale punto di incontro, facilita la conoscenza degli studenti da parte delle imprese. Il progetto, cui il nostro Istituto aderisce dal 2013, ha cominciato a mettere gradualmente in atto un disegno organico di interventi formativi e orientativi per studenti, a realizzare un data base delle imprese e degli studenti coinvolti oltreché raccogliere i curriculum vitae degli studenti di classe quinta per poi pubblicarli on line sul sito della CCIAA di Varese al fine di metterli più facilmente in contatto con le imprese del territorio e,



volendo, verificare periodicamente per 10 anni gli esiti occupazionali degli studenti neodiplomati dopo il conseguimento del titolo.

**e. Altre reti**

- **CTI - Centro territoriale per l'inclusione:** rete per la progettazione e realizzazione di attività e servizi che hanno lo scopo di realizzare il miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica; promuovere l'arricchimento delle risorse materiali e le competenze professionali; sviluppare l'integrazione del servizio scolastico con gli altri servizi sociali e culturali; promuovere l'integrazione dei servizi amministrativi.
- **Rete per la formazione Tradate** della quale l'Istituto è capofila e vi aderiscono 10 scuole superiori della provincia di Varese del settore tecnico e professionale avente come finalità l'organizzazione della formazione dei docenti nell'ambito della progettazione di modelli didattici per competenze;
- Rete tra Istituzioni Scolastiche Statali Secondarie di II grado operante nel settore dell'Orientamento;
- Rete per il reclutamento della Figura di RSPP con gli Istituti del plesso scolastico di Tradate, Via Gramsci;
- Rete Polo Turistico.



## CAPITOLO 4: INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE

La didattica è lo strumento primario e fondamentale per garantire il successo scolastico agli studenti e permettere loro di innalzare il livello culturale e la “passione” per il sapere.

Per rispondere a questa primaria esigenza tutte le forze che operano nell'Istituto si impegnano per:

- adeguare l'offerta formativa alle esigenze che man mano si prospettano, in particolare tenendo conto delle richieste dell'utenza e del territorio;
- arricchire l'offerta formativa con le attività e i progetti curricolari ed extra-curricolari.

In coerenza con le strategie definite nei criteri precedenti, si individuano tre grandi processi:

- **Insegnamento – apprendimento.** Consente di portare gli alunni dai livelli di ingresso di competenza e maturità a quelli finali di coscienza della propria cittadinanza e di realizzazione della propria formazione tecnico – scientifica e professionale. In questo processo si intrecciano le risorse atte a fornire e migliorare le competenze tecnico – professionali con quelle atte a fornire motivazioni e significati allo studio e all'impegno. Tutte le azioni per l'acquisizione della cittadinanza e la qualificazione professionale sono tessute con la costante attenzione alla cultura del lavoro come cultura della responsabilità, del cambiamento, della progettualità, dell'essere, del fare e del saper fare.
- **Organizzazione.** Fornisce le condizioni logistiche, strutturali e strumentali per la condivisione, diffusione e realizzazione degli obiettivi. L'organizzazione della comunicazione è il filo che unisce tutte le attività e le azioni che realizzano il processo.
- **Autonomia.** Consente l'attivazione di tutte le risorse umane, la costruzione delle relazioni umane e politiche, le sinergie e i confronti necessari alla realizzazione degli obiettivi. Sviluppare il senso di appartenenza, far sì che le componenti intreccino rapporti e confronti impegnativi sugli obiettivi della scuola, farla diventare una risorsa del territorio e del suo sviluppo sono gli obiettivi generali che danno significato all'autonomia scolastica.

### a) Piano Nazionale Scuola digitale (PNSD)

I commi 56-61 della Legge 107 fanno riferimento al Piano Nazionale Scuola Digitale e alla didattica laboratoriale. Essi riguardano:

- a. il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle Istituzioni scolastiche;
- b. la formazione dei Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi e degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

L'art.5 della Legge 107 prevede l'aggiornamento del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il documento strategico del MIUR per la digitalizzazione della scuola, ormai concluso nel 2014 e che molti docenti conoscono perché coinvolti ad esempio nei progetti LIM in classe e Classi 2.0.

I Piani triennali devono necessariamente prevedere azioni sinergiche con il PNSD, essenzialmente per perseguire obiettivi come:

- attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con Università, Associazioni, Organismi del terzo settore e imprese;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del MIUR;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica;
- formazione dei DSGA, degli assistenti amministrativi e assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e formazione da collocare presso le scuole con più alto livello di innovatività.



## b) Didattica laboratoriale

L'I.I.S. "Montale" individua un docente nell'ambito dell'organico dell'autonomia cui affidare il coordinamento delle varie attività e al fine di promuovere l'utilizzo e la diffusione delle ICT nella scuola.

L'Istituto, inoltre, promuove lo sviluppo della didattica laboratoriale, anche in rete con altre scuole o attraverso i poli tecnico-professionali.

Le dimensioni caratterizzanti il laboratorio possono essere sintetizzate nei punti sottostanti:

- il laboratorio è un'aula attrezzata con volumi, documenti, strumenti, materiali e sussidi multimediali, a cui si aggiunge la produzione che via via viene elaborata durante l'attività didattica della singola scuola;
- il laboratorio è principalmente un luogo mentale, una *forma mentis*, una pratica del fare che valorizza la centralità dell'allievo, pone l'enfasi sul processo di apprendimento e mette in stretta relazione l'attività sperimentale degli allievi con le competenze dei docenti;
- il laboratorio è "un'officina di metodo", dove non è possibile offrire apprendimenti preconfezionati, dove si progettano e sperimentano i propri progetti didattici a base interdisciplinare, e dove si ricercano e ritrovano le motivazioni infantili e adolescenziali depauperate dai media;
- il laboratorio è uno spazio di comunicazione: per dare cittadinanza ai linguaggi verbali e non verbali;
- il laboratorio è uno spazio di personalizzazione per sviluppare autosufficienza, autostima, autonomia culturale e emotiva, partecipazione;
- il laboratorio è uno spazio di esplorazione e di creatività;
- il laboratorio è uno spazio di socializzazione attraverso intenzionali momenti interattivi che ritrovano la cooperazione, l'impegno, la solidarietà tra generi, età, etnie diversi.



## CAPITOLO 5: LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il processo della valutazione dura per l'intero percorso scolastico e verifica il raggiungimento degli obiettivi formativi e delle competenze previste per ciascun indirizzo e per ciascun allievo.

Il sistema di valutazione non può prescindere dal monitorare con frequenza:

- la progressione nell'apprendimento;
- il grado di maturità raggiunto nella conoscenza delle discipline;
- l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo;
- lo sviluppo delle capacità di analisi, comprensione, applicazione in contesti diversi;
- l'elaborazione e il senso critico;
- il comportamento degli alunni nel sistema scuola.

### a) Criteri di valutazione

Per accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle programmazioni disciplinari e da quella educativa di classe, ed individuare le integrazioni e gli interventi compensativi necessari a far procedere positivamente il processo di apprendimento, si utilizzeranno, oltre a colloqui e osservazioni informali, prove strutturate, sia scritte che orali.

Particolare attenzione andrà, inoltre, riservata dai docenti del triennio (in particolare delle classi quinte) per quanto riguarda le attività di esercitazione e simulazione delle tipologie di prove scritte ed orali, previste dall'Esame di Stato.

Tra la valutazione del primo periodo e quella finale, individuate tempestivamente le eventuali carenze e difficoltà di apprendimento, ne sarà data comunicazione alle famiglie per mezzo di una scheda valutativa al fine di consentire una continua e proficua comunicazione scuola-famiglia per la prevenzione dell'abbandono scolastico.

### b) Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze, articolate in conoscenze ed abilità, con l'indicazione degli assi culturali di riferimento, è effettuata dai Consigli di Classe.

Poiché si tratta di una novità derivante dalla riforma della scuola secondaria di II grado riteniamo importante precisare i termini cui si riferiscono la valutazione e la certificazione.

Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

- **“Conoscenze”**: *indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.*
- **“Abilità”**: *indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).*
- **“Competenze”** *indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.*

Ciascuna competenza verrà certificata rispetto ai livelli di acquisizione della stessa.

La certificazione verrà rilasciata su un apposito “Certificato delle competenze di base” predisposto dal MIUR all'atto dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, su richiesta dello studente interessato. Per coloro che hanno raggiunto il sedicesimo anno di età, esso è rilasciato d'ufficio.

I livelli previsti sono 4:

**Livello base:** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

In caso non sia stato raggiunto il livello di base è riportata l'espressione **“Livello base non raggiunto”**

**Livello intermedio:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite



**Livello avanzato:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.

Poiché l'Istituto si è dato come uno degli obiettivi di miglioramento del prossimo triennio, proprio la valutazione e certificazione delle competenze, una commissione sta lavorando affinché questa certificazione risulti sempre più trasparente, precisa e quindi facilmente spendibile dagli studenti al termine del proprio percorso scolastico.

Su tale tema quindi, nei prossimi anni, verrà fatto un apposito aggiornamento di questo PTOF.

#### **c) Criteri per la valutazione di fine anno**

Gli elementi ai quali dovrà attenersi la proposta di voto finale per il passaggio alla classe successiva sono riportati in allegato sotto la voce "criteri generali per lo svolgimento degli scrutini intermedi e finali".

Il Credito Scolastico è costituito dai punti che il singolo studente, nel corso del triennio, accumula come contributo alla definizione della valutazione finale dell'Esame di Stato.

Di anno in anno nel triennio il C.d. C., in sede di scrutinio finale, attribuisce allo studente un punteggio in base alla media dei voti conseguiti, alla frequenza dell'ora di Religione o di attività alternative, al Credito Formativo derivante dall'attività scolastica dello studente, sia in orario curricolare sia extracurricolare, come pure quelli derivanti da attività formative maturate in esperienze extra - scolastiche documentate presso Enti o Ditte che operano sul territorio, sino ad un massimo di 25 punti totali. Il Regolamento (art.12, comma 1, DPR 323) definisce i Crediti Formativi come "ogni qualificata esperienza dalla quale derivano competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato".

In allegato vengono riportati i criteri per la determinazione del Credito Scolastico.

#### **d) Criteri di valutazione del comportamento**

Premesso che il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, il Collegio Docenti fissa i criteri di valutazione, basandosi su quattro principi fondamentali:

- rispetto del patto di corresponsabilità;
- frequenza e puntualità (la riforma della scuola secondaria superiore prevede che ogni alunno non potrà superare il tetto massimo di 1/3 di ore di assenza all'anno, pena la bocciatura dello stesso);
- partecipazione costruttiva alle lezioni;
- rispetto dei docenti, dei compagni, del personale della scuola e delle strutture.

Nell'ambito dell'azione formativa ed educativa della scuola, sono considerate valutazioni apprezzabili i voti dieci, nove e otto, anche se l'otto evidenzia una partecipazione alla vita scolastica non sempre costruttiva, invece, sono considerate valutazioni "a rischio" i voti sette e sei.

A norma del Decreto Ministeriale 16 gennaio 2009, n. 5, articolo 2, la valutazione del comportamento degli studenti nella scuola secondaria di primo grado e nella scuola secondaria di secondo grado viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe e, a partire dall'anno scolastico 2008-2009, concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

In allegato si riporta la tabella di attribuzione dei voti di comportamento.





## **CAPITOLO 6: I PROGETTI CHE VERRANNO ATTIVATI NEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Per ampliare ed approfondire l'offerta formativa vengono proposte molte attività sia curricolari che extra curricolari che rispondono in pieno alle richieste del "profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli istituti tecnici", nonché dei nuovi tecnici e dei nuovi professionali previsti dalla riforma. Di seguito viene riportato l'elenco dei progetti che verranno attivati nel corrente anno scolastico e che dovrà essere aggiornato annualmente, rimandando, per maggior approfondimenti, alle schede progettuali che sono allegate al presente documento.

**Progetto "Scuola aperta"**, che viene attuato in orario extracurricolare ed ha molteplici scopi:

- 1) fare in modo che la scuola sia sentita come il luogo più adatto dove svolgere tutte le attività pomeridiane di studio, soprattutto per quegli allievi che hanno maggiori difficoltà;
- 2) sostenere il lavoro degli alunni con corsi di recupero o sportelli help, ma anche proporre attività per il miglioramento del metodo di studio e della motivazione;
- 3) realizzare progetti non programmabili in orario curricolare.

Le attività contemplate sono quindi.

- corsi sul metodo di studio (indirizzati dal CdC)
- corsi di recupero ( per alunni individuati dal CdC)
- sportelli help (a richiesta degli alunni realizzati alla sesta ora del lunedì, mercoledì e giovedì)

sostegno ai progetti promossi dall'Istituto (CLIL, laboratorio teatrale, Mond'arte, Bando Erasmus, ecc

### **CLIL - Content and Language Integrated Learning – Insegnare in inglese materie di indirizzo**

L'Istituto è impegnato nella fase di prima applicazione dell'insegnamento di una Disciplina Non Linguistica (DNL) in lingua straniera, secondo la metodologia CLIL.

Applicando la normativa di riferimento (DPR 15 marzo 2010, n. 88, art. 8 comma 2, nonché le circolari emanate dal MIUR) la Scuola ha attivato, sin dall'anno scolastico 2014/15, l'insegnamento di parte della programmazione annuale di una materia di indirizzo del quinto anno secondo la metodologia CLIL.

In ogni classe quinta dell'Istituto viene quindi indicata una materia di indirizzo nella quale verranno realizzati moduli in lingua inglese secondo la metodologia CLIL.

Cosa significa metodologia CLIL? Significa progettare e realizzare unità di apprendimento, da svolgersi in inglese, che prevedano una didattica coinvolgente, fortemente laboratoriale, che utilizzi attività messe in atto dagli stessi studenti, finalizzate alla realizzazione di progetti specifici. Viene quindi messa da parte la classica lezione frontale e gli alunni vengono coinvolti nella creazione di "prodotti" didattici utilizzando l'inglese come lingua veicolare. L'Istituto Montale partecipa alla rete provinciale per l'assegnazione di fondi per implementare la metodologia CLIL. Nei primi due anni di attivazione dell'insegnamento CLIL sono stati realizzate unità di Relazioni Internazionali, Diritto, Geografia, Economia Aziendale e Storia.

I docenti di inglese dell'Istituto sono coinvolti sia nella fase progettuale, sia nella fase di realizzazione del progetto. Fedele alla sua tradizione di Istituto specializzato nelle lingue, il Montale attiva anche sperimentazioni di insegnamento con metodologia CLIL che utilizzano lingue straniere diverse dall'inglese.

**Soggiorni-studio all'estero** Le lingue straniere vengono approfondite anche grazie a soggiorni-studio all'estero (Francia, Spagna, Germania, Austria, Irlanda, Inghilterra), effettuati durante l'anno scolastico. Gli



studenti, accompagnati da insegnanti della scuola, frequentano di mattina corsi di lingua presso scuole straniere e partecipano di pomeriggio ad attività ricreative e culturali. Famiglie selezionate oppure centri di ospitalità di analogo valore educativo accolgono gli studenti durante il soggiorno, che dura una settimana. Attraverso questi stage l'Istituto offre agli studenti una splendida opportunità per: visitare luoghi di grande interesse turistico e culturale; apprendere la lingua viva parlata nei diversi Paesi; seguire in loco corsi con docenti madrelingua; utilizzare il linguaggio in situazioni reali e a contatto con le famiglie e/o con tutor specializzati che affiancano gli alunni durante tutto il soggiorno; aumentare la motivazione nell'apprendimento delle lingue.

**Intercultura** Il nostro Istituto aderisce alle attività dell'associazione con invii e accoglienza degli studenti stranieri in classe e in famiglia. Vengono proposti programmi di studio all'estero a studenti delle classi quarte, interessati a studiare in Europa, Americhe, Africa, Asia e Oceania. La durata dei soggiorni all'estero è compresa fra i due mesi e l'anno scolastico. Tutti i programmi di INTERCULTURA prevedono l'inserimento dei giovani in famiglie e in scuole medie superiori affinché attraverso ambienti sicuri essi vengano a contatto con la cultura del Paese ospitante, dai suoi aspetti più quotidiani a quelli più storici ed artistici. L'esperienza, valida ai fini della carriera scolastica italiana, garantisce ai partecipanti l'ambiente ideale, sul piano sociale e affettivo, per il migliore inserimento nel paese di destinazione.

**Certificazioni esterne di lingua straniera** La certificazione linguistica è un'attestazione formale che consente di classificare la conoscenza linguistica a livelli *standard* su scala internazionale, sia per poter dimostrare il livello di conoscenza, sia per stabilire il livello di conoscenza richiesto in caso di offerta di lavoro, indipendentemente dal tipo di istruzione ricevuta e dalle circostanze di apprendimento della lingua stessa. In collaborazione con prestigiosi enti internazionali l'Ufficio bilinguismo e lingue straniere cura l'organizzazione degli esami per il rilascio dei diplomi, riconosciuti a livello internazionale, di conoscenza delle lingue ai diversi livelli. Tali esami hanno validità a livello europeo e gli studenti possono avere riconoscimento per i crediti formativi. Il livello linguistico certificato con tali esami è descritto nel "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue", stabilito dal Consiglio d'Europa.

**Conversazione con Docente Madrelingua** Attività di venti ore annuali strutturata in presenza di un insegnante madrelingua inglese, sulla base di una programmazione generale di contenuti che valorizzi le esperienze e gli interessi degli allievi.

Gli studenti vengono stimolati nella produzione orale di materiale linguistico in L2 relativo a topics vicini al mondo adolescenziale, con uno sguardo anche alla cultura e alle tradizioni britanniche o americane. Significa che la lezione verterà su una discussione, un argomento, un oggetto, un tema molto seguito dagli alunni, peraltro già utilizzato come modo di comunicazione nei forum e nelle chat su Internet.

L'uso di questa metodologia, alla fine dell'anno permetterà all'alunno una conoscenza di base dell'inglese che gli permetterà di destreggiarsi nelle situazioni della vita quotidiana, quali lo shopping o i viaggi, comunicazioni verbali di varia natura.

**Viaggi di istruzione** Il viaggio di più giorni nasce con lo scopo di dare agli studenti una "chiave di lettura" dei luoghi visitati. La scelta della meta, italiana o straniera, è strettamente legata alla programmazione didattica – educativa del consiglio di classe e alle programmazioni disciplinari dei singoli docenti.

**Film e spettacoli teatrali in lingua straniera** Gli spettacoli in lingua si riferiscono alle rappresentazioni teatrali messe in scena da compagnie con attori stranieri che recitano in lingua originale o alla proiezione di film in lingua originale.

**Corsi per il conseguimento della patente informatica ECDL** L'Istituto dal 2009-2010 è test center ECDL. Vengono organizzati dei corsi in preparazione ai vari moduli sia per i nostri alunni, sia per gli esterni.

**Partecipazione ai "Campionati di Giochi Logici" per le classi prime, seconde e terze** con lo scopo di far affrontare agli studenti, in un clima sereno e non inficiato da valutazioni, la messa in pratica di quello che questa disciplina cerca di attivare nel loro percorso di crescita.

**Partecipazione ai "Gran Premio della Matematica Applicata" per le classi quarte e quinte** rappresenta il tentativo di proporre una risposta al motivo per cui la matematica è importante nel loro piano di studi.

**Conferenze orientative e/o di approfondimento** presso la scuola con esperti del mondo del lavoro, corsi di approfondimento su tematiche particolari, simulazioni di colloqui di selezione anche in lingua straniera, stesura di curriculum vitae, partecipazione a "generazione industria" con UNIVA.

**"Quotidiano in classe" e "Educazione finanziaria a scuola"**, con lo scopo di fornire conoscenze in ambito



economico e finanziario per sviluppare maggiore consapevolezza e diventare cittadini più responsabili. Il progetto è Promosso dall'Osservatorio permanente giovani editori in partnership con Intesa San Paolo.

**“Business Game “Crea la tua impresa”** Business Game strategico dell'Università Carlo Cattaneo-LIUC, un progetto di learning by doing, interattivo e innovativo, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia e inserito tra le iniziative ministeriali di valorizzazione delle eccellenze riguardanti gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

**Approccio alla clown terapia”** progetto rivolto ai ragazzi del biennio e del triennio. Esso intende avvalersi della collaborazione di Marco Rodari, in arte Clown “Il Pimpa”, insegnante, formatore ed impegnato da anni nel campo della clown terapia in zone di guerra (Egitto, Gaza, Giordania, Iraq). Al termine delle attività (due pomeriggi di formazione di due ore ciascuno) i ragazzi che aderiranno al progetto metteranno in scena lo spettacolo con i bambini delle scuole dell'infanzia di Tradate.

**Educare alla solidarietà con AVIS E ADMO** Per le classi quinte previsto uno o più conferenze con i volontari delle due associazioni onlus per sensibilizzare alla solidarietà ed al volontariato: un momento di riflessione per capire come un gesto semplice può salvare la vita alle persone.

**Montalent's show: laboratorio teatrale** Il progetto intende promuovere negli studenti la socializzazione in un progetto di gruppo, nel rispetto di regole e tempi; educare gli studenti ad assumere responsabilmente incarichi e compiti; guidare gli studenti nella crescita della propria personalità e nella consapevolezza delle proprie potenzialità creative. Utilizzare abilità espressive di tipo gestuale e verbale per saper comunicare in ambiti diversi; rapportare se stessi agli altri e all'interno di spazi e tempi stabiliti; creare una coscienza critica; conoscere il teatro nei suoi aspetti e in relazione alla sua storia, evidenziandone il valore e i caratteri specifici; realizzare un copione teatrale, anche attraverso l'utilizzo di un linguaggio specifico e in relazione alle esigenze della scena; individuare e saper risolvere problemi e difficoltà di realizzazione.

**Primo Soccorso a scuola** per le classi 5<sup>e</sup> sono state organizzate 4 h di lezioni teorico/pratiche tenute da volontari-soccorritori della Croce Rossa Italiana (CRI). Nelle suddette lezioni si affronteranno le seguenti tematiche: il 112/118: cos'è, come funziona; compiti del soccorritore laico; rianimazione cardio-polmonare: lezioni teoriche ed esercitazione pratica su manichino.

**Progetto scuola-volontariato** attività di volontariato che prevede l'inserimento degli studenti in una concreta esperienza in un'associazione no-profit nel territorio tradatese.

**Progetto Campus** Dalla collaborazione tra i Docenti di Scienze motorie sportive dell'Istituto è in vigore, ormai da anni, questa sperimentazione didattica a classi aperte per alcune classi del triennio; per un'ora settimanale di SMS due classi parallele presenti in palestra potranno scegliere di partecipare a una delle due attività proposte dai due docenti in compresenza, seguendo le proprie inclinazioni e preferenze. La lezione quindi avviene con un gruppo misto e non per classe, anche con un docente diverso da quello curricolare: il progetto prevede anche collaborazioni con esperti esterni (docenti S.M., istruttori federali) per proporre sport non convenzionali o nuove attività motorie (danze, fitness..).

**Centro Sportivo Scolastico** Aperto a tutti gli studenti in orari pomeridiani, i ragazzi, potranno partecipare a gruppi sportivi di approfondimento delle discipline sportive, partecipare a gare tra istituti (campionati studenteschi) o effettuare tornei sportivi d'istituto (ad esempio, calcio a 5, basket 3, pallavolo, tchoukball).

**Progetto accoglienza** rivolto ai ragazzi che provengono dalle scuole medie.

**Progetto Olimpia** Le classi sia durante lo svolgimento delle attività curricolari, sia partecipando alle varie attività dell'Istituto accumuleranno punti validi alla formulazione di una classifica finale che decreterà, al termine dell'anno scolastico, quelle che saranno le classi vincitrici del 2017 (biennio e triennio)

I provvedimenti disciplinari, d'altro canto, comporteranno una decurtazione di punti. Queste le finalità:

- favorire la partecipazione degli studenti alla vita scolastica ed alle attività proposte ed organizzate dall'istituto
- favorire la partecipazione alle attività superando l'individualismo e finalizzando il proprio agire al bene comune
- favorire la valorizzazione delle capacità individuali e delle competenze acquisite non necessariamente relative al solo ambito curricolare
- favorire i processi di socializzazione, integrazione e valorizzazione dei compagni di classe in vista di un obiettivo comune.



**Orientamento in entrata:** si tratta di una serie di attività svolte presso l'Istituto o presso le scuole medie per aiutare i ragazzi ad effettuare in modo consapevole la scelta della scuola superiore.

**Supporto per la prevenzione del disagio e consulenza per il riorientamento** offrendo agli studenti uno spazio fisico e mentale in cui esprimere i propri vissuti ed essere aiutati a mettere in ordine le loro paure, ansie e desideri o favorire un eventuale diverso orientamento.

**Educazione alimentare, sessuale e affettiva, prevenzione delle dipendenze** i destinatari sono gli studenti delle classi seconde e terze. Gli obiettivi del progetto sono:

- acquisizione di una conoscenza adeguata delle tematiche inerenti l'alimentazione, la sessualità e l'affettività, le droghe più diffuse e i loro effetti sull'organismo umano
- acquisizione della consapevolezza dei rischi dovuti a comportamenti scorretti nel campo alimentare e sessuale, all'assunzione di alcol e droghe, al tabagismo, all'uso del Web
- individuazione dei comportamenti a rischio per la salute e l'integrità della persona
- conoscenza dei servizi socio sanitari offerti dal territorio.

**Progetto "Martina"** acquisizione della conoscenza del rischio e dell'importanza della prevenzione delle malattie tumorali più frequenti in età giovanile. Trattazione, da parte di un oncologo, del rischio e della prevenzione dei tumori giovanili.

#### **Attività di "sportello Help"**

si tratta di attività di sostegno fornite dai docenti in orario extracurricolare ai ragazzi che ne facciano richiesta.

**Attività di recupero curricolari ed extracurricolari:** si tratta di attività che vengono predisposte dai docenti, normalmente alla fine del primo periodo dell'anno e al termine delle attività a favore di quei ragazzi che non abbiano riportato risultati sufficienti.

**Progetto istruzione domiciliare** Previsto per quei ragazzi che si trovino temporaneamente in particolari situazioni ( es. ricovero ospedaliero prolungato ecc.)



## PARTE II: AMBIENTE ORGANIZZATIVO PER L'APPRENDIMENTO

### CAPITOLO 1: LE RISORSE UMANE, STRUTTURALI E TECNOLOGICHE

#### a) le risorse umane

L'Istituto assicura il servizio scolastico grazie all'opera del personale docente e non docente: quanti essi siano e quale sia la loro funzione si evince dalle tabelle seguenti:

##### Personale dirigente

Dirigente Scolastico	Prof. Calogero Montagno
Direttore dei Servizi Generali Amministrativi	Rag. Calogero Tornabene

##### Personale docente \*

TOTALE docenti	<b>73</b>
Docenti a tempo indeterminato (di ruolo)	<b>55</b>
Docenti a tempo determinato (non in sostituzione di titolari)	<b>18</b>

##### Personale non docente

Assistenti Amministrativi	<b>6</b>
Assistenti Tecnici	<b>4</b>
Collaboratori scolastici	<b>9</b>

\* La tabella non prende in considerazione gli insegnanti destinati al potenziamento dell'offerta formativa, che nel nostro Istituto dovrebbero essere sei.

#### b) le infrastrutture

Ambiente	N. di ambienti
Aule	<b>31</b>
Palestra	<b>1</b>
Aula magna	<b>1</b>
Uffici per segreteria didattica	<b>1</b>
Uffici per l'amministrazione e la gestione del personale	<b>1</b>
Ufficio Dirigente Scolastico	<b>1</b>
Ufficio collaboratori del DS	<b>1</b>
Ufficio del Direttore dei Servizi Generali Amministrativi	<b>1</b>
Aule attrezzate (sala stampa – infermeria – aula docenti – aula ricevimento genitori – aula video)	<b>6</b>
Laboratorio di scienze	<b>1</b>
Laboratori informatici con computer collegati in rete	<b>3</b>

#### c) le risorse tecnologiche e le attrezzature

L'Istituto in questi ultimi anni ha impegnato risorse umane e finanziarie per aggiornare la propria dotazione tecnologica. Il settore maggiormente curato è quello informatico e dei laboratori. E' stato inoltre introdotto l'utilizzo delle lavagne multimediali che attualmente sono utilizzate in 29 aule. Abbiamo partecipato a tutti i bandi pubblicati negli ultimi anni per incrementare la nostra dotazione di PC che attualmente comprende:

Esclusivamente per il personale amministrativo	10
Esclusivamente per il personale docente	9
Esclusivamente per il dirigente scolastico	1
Nei laboratori di informatica e nelle aule attrezzate	95
Nelle aule + aula magna	33
A disposizione di alunni con DSA	2
<b>TOTALE</b>	<b>150</b>

##### CAPIENZA IIS "E. MONTALE"

TOTALE MQ SUPERFICIE UTILE	1.647,72
TOTALE MASSIMO STUDENTI	844

Gli alunni dell'I.I.S. "Montale" possono utilizzare la **mensa** dell'I.S.I.S. "L. GEYMONAT"



#### d) Iniziative di formazione e aggiornamento dei docenti

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione del capitale umano costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti. Per favorire l'innovazione dei processi didattici, educativi e comunicativi l'Istituto "E. Montale" predispone un Piano della Formazione su base triennale nel quale individua i criteri da seguire per l'attuazione di azioni formative rivolte al proprio personale. Il Piano della Formazione viene predisposto sulla base delle linee di indirizzo strategico precedentemente definite (vedi parte I capitolo 1 pag. 6) basate su tre elementi: le indicazioni che emergono dalla Legge 107/15, gli obiettivi del piano di miglioramento, lo sviluppo delle competenze del profilo formativo d'uscita dei vari in rapporto alla filiera produttiva.

Il Piano della Formazione triennale dovrà contribuire a ri/motivare i docenti verso la professione, rafforzandone le competenze progettuali, psicopedagogiche, didattiche, valutative, organizzative e relazionali.

I criteri prioritari che il Piano della Formazione triennale deve perseguire nella scelta dei corsi da realizzare sono i seguenti:

- ✓ organizzare corsi orientati a formare i docenti su nuove metodologie e approcci per potenziare le competenze linguistiche, anche mediante la pratica del CLIL, quelle matematico-scientifiche, di cittadinanza attiva e rispetto della legalità ricorrendo anche alle tecnologie digitali e alla didattica laboratoriale e all'alternanza scuola-lavoro;
- ✓ attivare corsi coerenti con le priorità del piano di miglioramento che per il prossimo triennio prevede:
  - a) di organizzare la didattica sulla base del biennio unitario;
  - b) adottare in ogni classe la progettazione del curriculum per competenze;
- ✓ organizzare attività formative che mirino a rimuovere le criticità riscontrate dal rapporto di autovalutazione: leggere il contesto territoriale per adeguare l'offerta formativa; rafforzare le competenze matematiche per elevare il punteggio della scuola nelle prove INVALSI; perseguire la valutazione oggettiva con prove comuni in tutti gli indirizzi di studio; rafforzare il monitoraggio a distanza dei risultati scolastici a distanza (sbocchi universitari e lavorativi); potenziare l'integrazione scolastica e contrastare la dispersione; coinvolgere gli stakeholder nella vita scolastica.

Per realizzare tali obiettivi si agirà su due linee fondamentali:

- ✓ organizzare **corsi interni**, sia progettati dall'istituto sia dalle reti di scuole (Rete di Tradate, Rete Alternanza, ecc.) per favorire uno sviluppo professionale proattivo, con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;
- ✓ favorire la partecipazione a **corsi esterni** inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- ✓ personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- ✓ soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- ✓ formazione a distanza e apprendimento in rete;

Il Piano della Formazione, sulla base dei criteri definiti dal PTOF, viene elaborato dallo Staff di direzione sentiti i dipartimenti, nel mese di settembre ed approvato dal Collegio Docenti entro il 31 ottobre.

## **CAPITOLO 2: L'ORGANICO POTENZIATO**

Ogni istituto, sulla base della propria identità e finalità, è chiamato a valutare i diversi campi individuati dalla legge e ad esprimere gli obiettivi prioritari; il Collegio Docenti li ha individuati tra quelli indicati dalla normativa, definendo i campi di potenziamento (come da C.M n. 0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito della individuazione delle criticità emerse nel RAV e delle priorità e traguardi definiti nei diversi progetti attivati.

Il fabbisogno nel nostro Istituto è articolato nel seguente modo:

### **AREA 1 - ALTERNANZA SCUOLA E LAVORO**

#### **MOTIVAZIONE: INCREMENTO DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

Valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.

#### **MOTIVAZIONE: POTENZIAMENTO LABORATORIALE**

Nello spirito della L. 107/15 l'istituto utilizza, se possibile, organico potenziato per le attività laboratoriali (in ispecie quelle relative alle TIC) per potenziare le competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

### **AREA 2 - INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Comprende le seguenti sotto-aree:

- CLIL
- Conversatori
- Progetti e bandi europei
- Stage linguistici
- Formazione docenti DNL

#### **MOTIVAZIONE: POTENZIAMENTO LINGUISTICO**

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese e in altre lingue dell'Unione Europea. Le risorse verranno impegnate per:

- implementare il CLIL cui si è dato inizio nel 2014/15
- seguire i progetti e i bandi europei
- organizzare gli stage linguistici all'estero, punto caratterizzante dell'istituto
- formazione di docenti DNL
- organizzazione corsi di conversazione per studenti, docenti e territorio
- certificazioni linguistiche.

### **AREA 3 - INCLUSIONE**

Comprende le seguenti sotto-aree:

- BES
- PDH
- DSA
- Inserimento alunni stranieri

#### **MOTIVAZIONE: POTENZIAMENTO UMANISTICO**

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto a piani di studio individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

### **AREA 4 - APERTURA AL TERRITORIO**

#### **MOTIVAZIONE: POTENZIAMENTO SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITÀ**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento finanziario e di educazione all'autoimprenditorialità.



Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Dal momento che non tutti i docenti corrispondono alla tipologia richiesta ogni anno è necessaria una ri-progettazione per utilizzare al meglio le competenze e le abilità dei docenti destinati al nostro Istituto.

Quest'anno ci possiamo avvalere di:

15 ore di LINGUA TEDESCA

15 ore di LINGUA INGLESE

22 ore di MATEMATICA

12 ore di DIRITTO

27 ore di ECONOMIA AZIENDALE

18 ore di STORIA E FILOSOFIA.

Un terzo del monte ore dei docenti di potenziamento è destinata alle supplenze per garantire, nei limiti del possibile, le assenze dei docenti inferiori ai dieci giorni.

Parte del monte ore dell'organico potenziato viene utilizzato per il Progetto "Scuola Aperta" e il restante per attività curriculari svolte in compresenza.

E' evidente che le attività di potenziamento sono, in generale, soggette a modifiche in corso d'anno per adeguarsi alle esigenze emerse dai vari dipartimenti disciplinari e alla realizzazione dei progetti precedentemente illustrati.



## CAPITOLO 3: IL SISTEMA DI AUTOVALUTAZIONE

Il punto di partenza per il processo di autovalutazione d'istituto è la rilevazione dei bisogni e delle aspettative dell'utenza. Il processo di autoanalisi/valutazione è una risorsa fondamentale per lo sviluppo dell'Offerta Formativa che fa riferimento alla introduzione di concetti di riflessione e analisi delle prassi; da questa pratica prende sostanza *la crescita professionale dei docenti e lo sviluppo organizzativo della scuola*.

Il monitoraggio e la valutazione acquistano importanza decisiva all'interno di una scuola che progetta e costituiscono strumento indispensabile per il controllo in itinere e il miglioramento continuo.

I questionari del grado di soddisfazione del servizio offerto dalla scuola vengono somministrati a famiglie e studenti; i risultati sono pubblicizzati e discussi durante le riunioni collegiali. La scuola verifica e valuta le azioni e gli interventi rivolti non solo agli alunni e alle famiglie ma al personale nel suo complesso, anche attraverso la somministrazione di questionari; monitora il clima relazionale presente al suo interno, l'organizzazione, la gestione e il livello di gradimento per misurare l'efficacia delle azioni, per rilevare criticità ed intraprendere eventuali azioni di miglioramento.

Nel rispetto della Direttiva n.11 del 18/9/2014 il nostro Istituto produce dall'Anno Scolastico 2014/2015 un Rapporto di Autovalutazione (RAV) finalizzato al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa e degli apprendimenti. Il rapporto di autovalutazione si prefigge l'obiettivo di consolidare l'identità della scuola, di rafforzare le relazioni collaborative tra gli operatori e responsabilizza tutta la comunità scolastica, nel perseguimento dei migliori risultati.

Con il RAV sono emersi punti di criticità che la nostra scuola ha preso in esame per la stesura del Piano di Miglioramento. In particolare:

- la difficoltà di adeguare l'offerta formativa nel settore linguistico alle richieste del territorio
- la criticità dei risultati nelle prove invalsi di matematica
- la difficoltà di realizzare prove comuni nelle diverse discipline
- il rilevamento dei risultati a distanza
- la messa in atto di alcuni obiettivi del P.A.I.
- un potenziamento nel coinvolgimento degli stakeholder.

### Il piano di miglioramento

Con la pubblicazione del RAV si apre la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento.

A partire dall'anno scolastico 2015/16 la nostra scuola pianifica un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Gli attori sono:

- Il dirigente scolastico responsabile della gestione del processo di miglioramento
- Il nucleo interno di valutazione che si identifica nello Staff di direzione costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV.

Essi devono promuovere il coinvolgimento della comunità scolastica nel processo di miglioramento.

In particolare, il DS e il nucleo di valutazione dovranno:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico.

Il nostro istituto ha predisposto il piano di miglioramento che dovrà interessare i vari punti di criticità rilevati. Attualmente si sta lavorando alla definizione dell'impegno delle risorse umane e strumentali per ciascun obiettivo e alla programmazione del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento delle azioni intraprese per il raggiungimento degli stessi.

Questi gli obiettivi che si intende perseguire:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Adozione in tutte le classi della valutazione per competenze. Predisposizione di prove comuni elaborate dai dipartimenti disciplinari. Istituzione di un Gruppo di progetto



Ambiente di apprendimento	Implementazione didattica laboratoriale e utilizzo di nuove tecnologie ottenute partecipando a bandi regionali o nazionali. Supporto e aggiornamento agli insegnanti. Istituzione di un Gruppo di progetto
Inclusione e differenziazione	Definizione di protocolli da attivare nei CdC in presenza di alunni BES o DSA Istituzione di un Gruppo di progetto
Continuità e orientamento	Qualificare le attività di orientamento in entrata prevedendo una continuità verticale del curriculum partendo dalla scuola media inferiore. Istituzione di un Gruppo di progetto
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Formazione delle classi in due momenti distinti al primo e al terzo anno. Istituzione di un Gruppo di progetto
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Nei nuovi piani di formazione si dovranno privilegiare attività rivolte a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Competenze</li> <li>- Laboratorialità</li> <li>- Team working</li> </ul> Istituzione di un Gruppo di progetto
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Aumentare il rendimento delle attività svolte attraverso le RETI. Incremento delle attività affidate al CTS. Maggior attenzione ai bisogni formativi richiesti dal territorio. (incremento delle azioni di monitoraggio)



## **Conclusioni**

### **Revisione del PTOF**

La dimensione triennale del PTOF rende necessario mantenere due piani di lavoro tra loro intrecciati: l'uno destinato ad illustrare l'offerta formativa a breve termine (annuale); l'altro proiettato su uno scenario futuro.

Se il primo comunica il servizio fornito attualmente, con le linee pedagogiche e formative che si è scelto di adottare, il secondo anticipa i traguardi che si intende raggiungere nel medio periodo.

Il PTOF, però non deve essere un'ipotesi utopica, deve essere orientato alla fattibilità, innestarsi nella situazione contestuale, tenendo presente le risorse economiche e professionali che potranno essere disponibili. Annualmente sarà sottoposto a verifica, per effettuare gli opportuni aggiustamenti tenendo conto dei suggerimenti e delle indicazioni di tutti le componenti che partecipano alla vita scolastica (docenti, genitori, alunni, ATA, realtà del territorio). Al termine del triennio, si dovrà, alla luce dei risultati raggiunti e del permanere di criticità, rivederne l'impianto e riprogettarlo in base ai dati concretamente ottenuti in modo che l'Offerta Formativa del Montale corrisponda sempre alle esigenze didattiche e professionali del momento.

Per questi motivi risulta fondamentale che il Sistema di valutazione di cui il "Montale" si è dotato sia in grado di raccogliere gli indicatori necessari per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il Rapporto di autovalutazione fornirà ogni tre anni questo repertorio di informazioni strutturate che consentirà di individuare nuove priorità (mete) da perseguire nel triennio successivo.

## **ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI E INFORMAZIONI GENERALI**

### **Apertura della scuola e orari delle lezioni**

La scuola è aperta dalle ore 7,30 alle ore 17,00. Il sabato l'orario di apertura è dalle 7,30 alle 14,30.

Gli alunni possono accedervi dalle 7.50.

Le lezioni iniziano alle ore 8,00 e terminano alle ore 14,00 suddivise in:

I ora : 8.00 - 9.00

II ora : 9.00 - 10.00

III ora : 10.00 - 10.55

Intervallo 10.55 - 11.05

IV ora: 11.05 - 12.00

V ora : 12.00 - 13.00

Intervallo 13.00 - 13.10 (solo nei giorni con sei ore)

VI ora: 13.10 - 14.00

Nel pomeriggio sono previste attività di recupero, attività extra-curricolari, studio individuale o a gruppi.

I ragazzi possono fermarsi, purché presentino l'autorizzazione dei genitori.

### **Orari di segreteria al pubblico**

#### **Segreteria amministrativa**

Dal lunedì al sabato dalle ore 11,00 alle ore 13,00

#### **Segreteria didattica**

Dal lunedì al sabato dalle ore 11,00 alle ore 13,00

## **CALENDARIO**

Ogni anno viene stabilito, a partire dalle indicazioni del calendario regionale, il calendario delle attività scolastiche connesse con la didattica, con il funzionamento degli organi collegiali e con l'informazione alle famiglie. Il calendario ed eventuali modifiche per particolari eventi successivi, vengono trasmessi alle famiglie con apposita circolare e pubblicati sul sito della scuola.

### **Dove siamo:**

Via Gramsci 1 – 21049 Tradate (Va)

Google Maps: <https://www.google.it/maps/place/Istituto+Tecnico+Statale+Per+Periti+Aziendali/>

### **Come raggiungerci**

In auto: provinciale varesina deviazione per pianbosco



In treno : FNM

In pullman: FNM, Stie, Bettoni, Giuliani e Laudi

### **Come contattarci**

Telefono: + 39 0331/810329 – 0331/843011

Fax: + 39 033810783

Mail: [isismontalettrate.it](mailto:isismontalettrate.it)

### **Sito web**

[www.isismontalettrate.com](http://www.isismontalettrate.com)

### **Appendice**

**Gli allegati di questo documento sono reperibili sul sito della scuola:**

Patto di corresponsabilità

Matrice delle competenze

Certificato delle competenze di base

Criteri per la determinazione del credito scolastico

Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento

Calendario scolastico e Piano Annuale delle Attività

Piano triennale per l'inclusione

Schede progetto

Orari dei corsi

*Benvenuti*

*Welcome*

*Bienvenu*

*Willkommen*

*Bienvenidos*

欢迎

مرحبا

